Allegato n. 8:
Omissis del Consiglio di Dipartimento del 30_10_2019 e documenti allegati per la presentazione del progetto della nuova Biblioteca di Architettura_Palazzo Gravina

Università degli Studi di Napoli Federico II
Consiglio del Dipartimento di Architettura_DiARC
Verbale n. 7 del 30/10/2019

Il Consiglio del Dipartimento di Architettura si riunisce, come da convocazione del 10 ottobre 2019, alle ore 9,00, presso l'Aula Gioffredo in Palazzo Gravina.
Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Russo, responsabile dei processi contabili a supporto del Direttore.

N°	**Cognome e Nome** **PROFESSORI ORDINARI**		**P**		**AG**		**A**
1.	Russo Michelangelo		X				
2.	Buccaro Alfredo		X				
3.	Campi Massimiliano		X				
4.	Di Luggo Antonella				X		
5.	Fascia Flavia						X
6.	Fiorenza Alberto				X		
7.	Florio Riccardo		X				
8.	Francese Dora		X				
9.	Gasparrini Carlo				X		
10.	Izzo Ferruccio				X		
11.	Laino Giovanni				X		
12.	Losasso Mario		X				
13.	Mangone Fabio				X		
14.	Miano Pasquale		X				
15.	Moccia Francesco Domenico		X				
16.	Perriccioli Massimo		X				
17.	Pezza Valeria		X				
18.	Picone Renata		X				
19.	Pinto Maria Rita				X		
20.	Piscopo Carmine		X				
21.	Pone Sergio		X				
22.	Russo Valentina		X				
23.	Sessa Salvatore						X
N°	**Cognome e Nome** **PROFESSORI ASSOCIATI**		**P**		**AG**		**A**
24.	Acierno Antonio		X				
25.	Ascione Paola		X				
26.	Attaianese Erminia		X				
27.	Bellomo Mariangela		X				
28.	Boccia Lorenzo		X				
29.	Buondonno Emma		X				
30.	Capone Mara		X				
31.	Capozzi Renato				X		
32.	Castagnaro Alessandro		X				

33.	Caturano Umberto				X		
34.	Cerreta Maria		X				
35.	Claudi de Saint Mihiel Alessandro		X				
36.	Cortesi Isotta				X		
37.	D'Ambrosio Valeria		X				
38.	De Joanna Paola		X				
39.	De Toro Pasquale		X				
40.	Di Liello Salvatore		X				
41.	Fiorillo Clara				X		
42.	Flora Nicola				X		
43.	Giardiello Paolo		X				
44.	Lieto Laura		X				
45.	Maglio Andrea				X		
46.	Mari Giuseppina		X				
47.	Marino Bianca Gioia		X				
48.	Menna Giovanni		X				
49.	Morone Alfonso		X				
50.	Multari Giovanni		X				
51.	Pagano Lilia						X
52.	Pagliano Alessandra		X				
53.	Palestino Federica		X				
54.	Pane Andrea		X				
55.	Picone Adelina		X				
56.	Piemontese Antonietta						X
57.	Priori Giancarlo				X		
58.	Rigillo Marina				X		
59.	Russo Ermolli Sergio				X		
60.	Santangelo Maria Rosaria		X				
61.	Scala Paola		X				
62.	Szaniszlò Gabriele						X
63.	Trupiano Guglielmo		X				
64.	Villari Sergio						X
65.	Viola Serena		X				
66.	Visconti Federica				X		
N.	**Cognome e Nome RICERCATORI**		**P**		**AG**		**A**
67.	Amato Annamaria		X				
68.	Anatriello Giuseppina		X				
69.	Cafiero Gioconda		X				
70.	Cavallo Bice		X				
71.	Cioffi Carmen		X				
72.	D'Agostino Angela		X				
73.	De Martino Gianluigi						X

74.	Del Conte Giovanni				X		
75.	Falotico Antonella		X				
76.	Ferretti Francesca						X
77.	Martuscelli Isabella				X		
78.	Passaro Antonio						X
79.	Rino Fulvio		X				
80.	Visone Salvatore				X		
81.	Vitolo Paola		X				
N.	**Cognome e Nome** **RICERCATORI – RTD art. 24 L. 240/2010**		**P**		**AG**		**A**
82.	Amenta Libera				X		
83.	Amore Raffaele		X				
84.	Attademo Anna				X		
85.	Bassolino Eduardo		X				
86.	Belli Gemma						X
87.	Berruti Gilda		X				
88.	Capano Francesca		X				
89.	Catuogno Raffaele		X				
90.	Coppola Emanuela		X				
91.	Della Corte Teresa		X				
92.	Di Martino Ferdinando		X				
93.	Fabbricatti Katia		X				
94.	Fatigato Orfina		X				
95.	Formato Enrico		X				
96.	Freda Gianluigi		X				
97.	Giammetti M. Teresa				X		
98.	Leone Mattia				X		
99.	Maglio Emma		X				
100.	Palomba Daniela		X				
101.	Poli Giuliano		X				
102.	Sgobbo Alessandro		X				
103.	Tersigni Enza		X				
104.	Veronese Luigi		X				
N.	**Cognome e Nome** **RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**		**P**		**AG**		**A**
105.	Corbisiero Amelia		X				
106.	D'Alessandro Vincenzo						X
107.	Labruna Emma		X				
108.	Manzi Teresa Gerarda				X		
109.	Monti Casimiro		X				
110.	Oliviero Giuseppe		X				
111.	Ottaiano Francesco		X				
112.	Renta Susanna		X				

113.	Scala Mauro		X				
114.	Spagnoli Anna				X		
N.	**Cognome e Nome RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI biennio 2018/2020**		**P**		**AG**		**A**
116.	Ammaturo Federica				X		
117.	Fontanella Giovanni						X
118.	Gaeta Francesca		X				
119.	Lanuara Federica						X
120.	Mariosa Beatrice		X				
121.	Mele Michela		X				
122.	Notariello Pasquale						X
123.	Palmieri Giuseppe		X				
124.	Parisi Maurizio						X
125.	Russo Gaia						X
126.	Russo Valentina						X
127.	Tescione Chiara						X
128.	Viscovo Giacomo		X				
129.	Vitolo Gennaro						X
N.	**Cognome e Nome RAPPRESENTANTI DEI DOTTORANDI biennio 2018/2020**		**P**		**AG**		**A**
130.	Spizuoco Giovanni				X		
N.	**Cognome e Nome RAPPRESENTANTI DEGLI ASSEGNISTI biennio 2018/2020**		P		AG		A
131.	Arena Antonia		X				

Il Presidente constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, alle ore 9,40 dichiara aperta la seduta e dà lettura dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Approvazione budget 2020
4. Richiesta ulteriori risorse da sottoporre al Consiglio di Amministrazione
5. Disciplina delle richieste di contributo straordinario in Ateneo
6. Chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, Legge 230/2005 e ss.mm.ii.
7. Procedura per la proroga dei contratti triennali ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. a), L 240/2010 stipulati con i dottori: Katia Fabbricatti, Raffaele Amore, Teresa Della Corte, Daniela Palomba – Designazione Commissioni.
8. Attivazione procedura di valutazione della dott.ssa Orfina Fatigato, RTDB per il SC 08/D1 Progettazione Architettonica – ssd ICAR/14 - Composizione Architettonica e Urbana, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e dell'art. 13 del D.R.n. 3663 del 2.10.2019 e proposta di nomina Commissione di valutazione.
9. Progetto della Biblioteca di Area Architettura a Palazzo Gravina
10. Regolamentazione spazi dipartimentali
11. Ratifica Decreti

12. Master
- Master in "Restauro e Progetto per l'Archeologia" - Proposte di conferimento affidamento e contratti
- Master in "Manutenzione e Riqualificazione" - Accordi

13. Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
- Approvazione Manifesto degli Studi per l'a.a. 2019-2020
- Modifica del Regolamento Didattico della Scuola per l'a.a. 2020-2021
- Proposte conferimento affidamenti a titolo gratuito e affidamento retribuito

14. Corso di Perfezionamento in "Riuso adattivo e gestione integrata del patrimonio culturale religioso dismesso" – Ratifica Accordi.

15. Acquisto copie/Spese per pubblicazione

16. Richieste di patrocinio

17. Accordi e Convenzioni/Progetti di Ricerca

18. Assegni di ricerca

19. Borse di studio

20. Richiesta afferenza ai Centri interdipartimentali di ricerca

21. Nomina cultori della materia per il triennio 2019/2022

22. Offerta formativa 2019/2020
- Nomina commissione per la valutazione dei requisiti per l'iscrizione al CdSM in Design

23. Offerta didattica a.a. 2019/2020
-Proposta attribuzione Attività didattiche integrative 1° semestre a.a. 2019/2020
-Attribuzione attività didattica istituzionale;

24. Pratiche studenti
- Crediti liberi
- Riconoscimento esami studenti Erasmus

OMISSIS

9. Progetto della Biblioteca di Area Architettura a Palazzo Gravina

Il Direttore rappresenta che, in coerenza con quanto già comunicato e discusso nei precedenti consigli di dipartimento nonché istruito in Giunta, il Dipartimento intende presentare in Ateneo la proposta di una ricomposizione delle biblioteche di Architettura con la conseguente riorganizzazione del complessivo sistema bibliotecario che renda possibile un nuovo modello di gestione del patrimonio librario, del suo uso e della sua fruibilità, nonché la riorganizzazione e gestione del personale addetto.

Tale ipotesi consentirebbe la formazione di una nuova biblioteca di area Architettura unificata che può trovare adeguata collocazione a Palazzo Gravina, estendendo gli orari di funzionamento, dunque l'accessibilità e la fruibilità del complessivo patrimonio librario.

La proposta è stata istruita negli ultimi mesi, oltre che dal Direttore, dal prof. Andrea Maglio (delegato alle biblioteche del DiARC), dal prof. Riccardo Florio (delegato alla sede del DiARC) e dal Vicedirettore Prof. Pasquale Miano. Inoltre, è stata ad oggi seguita e condivisa per l'Ateneo dal prof. Roberto delle Donne, coordinatore del CAB, nonché presentata nelle sue linee generali al Rettore Prof. Gaetano Manfredi, che ne ha condiviso il senso e la prospettiva, sollecitando l'inoltro da parte del Diarc e del CAB al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, per l'approvazione. Per questo motivo il Direttore oggi chiede al Consiglio di Dipartimento di esprimersi sulla proposta.

Il Rettore ha richiesto che la proposta sia corredata da uno studio relativo alla valutazione della potenziale sistemazione della biblioteca nel primo piano e in parte del piano terra e del piano ammezzato di Palazzo Gravina, con l'individuazione delle aree di possibile collocazione, fruizione e gestione del patrimonio librario ed una prima verifica della capienza in ordine al numero di volumi stimato e alle dimensioni degli spazi disponibili.

Il tema è stato oggetto di approfondimento nella seduta di ottobre da parte della Giunta dipartimentale.

Il Direttore lascia la parola al prof. Pasquale Miano che presenta lo studio richiesto, relativo alla sistemazione della biblioteca negli spazi di Palazzo Gravina, sviluppato insieme agli studenti in un laboratorio di tirocinio didattico.
Interviene la prof. Renata Picone, ringraziando il prof. Miano per il lavoro svolto e dichiarando di condividere l'idea di progetto della ricomposizione della biblioteca di area Architettura, consigliando però di non presentare in Ateneo elaborati troppo suggestivi di soluzioni progettuali che in questa fase non possono considerarsi definitive in quanto potranno necessariamente essere sviluppate solo dopo adeguate indagini, verifiche ed elaborazioni , da elaborare in un progetto ispirato ai criteri e alle metodologie proprie del restauro architettonico, vista la natura monumentale di Palazzo Gravina.
Il Prof. Miano interviene precisando che la proposta in approvazione riguarda una ipotesi generale, legata soprattutto agli aspetti gestionali e organizzativi relativi essenzialmente all'accorpamento dei fondi librari di Architettura. Solo successivamente ad un'eventuale approvazione di tale ipotesi da parte del Consiglio di Amministrazione, sarà necessario avviare il progetto della nuova biblioteca nella sua possibile collocazione in palazzo Gravina.
Il Direttore condivide i suggerimenti della prof. Picone e le precisazioni del prof. Miano, ponendo in evidenza che lo studio presentato e sottoposto all'approvazione del Consiglio, riguarda esclusivamente una valutazione degli spazi e delle loro potenzialità di accogliere la nuova biblioteca. Tale studio risulta pertanto propedeutico ad ogni futura progettazione, con la finalità di stimare in forma sintetica e approssimata i costi di realizzazione del nuovo assetto, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione di Ateneo.
Il Direttore chiarisce che gli schemi presentati non possono in nessun modo essere vincolanti dell'assetto futuro, e che il progetto della biblioteca di Palazzo Gravina è rimandato a una fase successiva, in cui saranno mature le condizioni amministrative per avviare una concreta progettazione.
In tale direzione, il Dipartimento di Architettura sarà molto vigile e attento nel richiedere che la progettazione venga condotta attraverso un approccio multidisciplinare rigorosamente incentrato sui principi della conservazione e del restauro dei valori storici e architettonici dell'edificio monumentale, da coniugare con le istanze funzionali e architettoniche della nuova biblioteca.
Il prof. Pasquale Miano condivide.
Prendono la parola i professori Alessandro Castagnaro, Valentina Russo, Andrea Pane, e dopo ampia discussione, accolte le precisazioni del Direttore, il Consiglio approva all'unanimità.
(Allegato del punto 9 costituito da:
1. Contenuti del progetto di razionalizzazione e unificazione delle biblioteche di Architettura
2. Studio per la sistemazione della Biblioteca di Area Architettura a Palazzo Gravina:
    2.1 Relazione e stima economica;
    2.2 Elaborati grafici.)

OMISSIS

Esauriti i punti all'Ordine del Giorno, non essendoci ulteriori argomenti da discutere, alle ore 12,45, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente	Il Segretario
Prof. Michelangelo Russo	Dott.ssa Francesca Russo

Allegato del punto 9

Dipartimento di Architettura
CAB – Centro di Ateneo per le Biblioteche
Università degli Studi di Napoli Federico II

Progetto di Razionalizzazione e unificazione delle biblioteche di architettura

Premessa: situazione attuale

Attualmente le biblioteche di architettura costituiscono un insieme diversificato ed eterogeneo, composto dalla ex biblioteca di Facoltà, oggi denominata Biblioteca di area Architettura e dalle ex biblioteche dipartimentali delle quali sono aperte al pubblico la Biblioteche 'Marcello Canino' e la Biblioteca 'Roberto Pane, dislocate rispettivamente nel complesso dello Spirito Santo e in Palazzo Gravina, mentre restano chiuse per mancanza di personale tutte le atre ossia, il fondo della biblioteca dell'ex Dipartimento di Configurazione e attuazione dell'architettura ospitata in Palazzo Latilla, il fondo dell'ex Dipartimento di Conservazione dei Beni architettonici e ambientali con sede nel complesso dello Spirito Santo, il fondo dell'ex Dipartimento di Costruzioni e metodi matematici in Architettura (area matematica) diviso tra il primo piano del complesso dello Spirito Santo e il piano terra di Palazzo Gravina nei locali gestiti dal laboratorio del DIST. Il patrimonio librario complessivo supera i 90.000 volumi (di cui 53.000 nella biblioteca d'Area e 39.000 in quelle dipartimentali) oltre ad un cospicuo patrimonio di riviste.
La frammentazione di questo patrimonio dei vari ex dipartimenti della Facoltà, confluiti per effetto della Riforma nel Dipartimento unico di Architettura, Diarc, sono oggi difficili da gestire e comportano una dispersione delle già scarse risorse economiche e del personale assolutamente insufficiente a coprire l'orario minimo di apertura nelle sole due sedi delle biblioteche 'Marcello Canino' e 'Roberto Pane' in nessun caso protratto oltre le 17.00, anzi ben più ridotto, mentre gli altri fondi librari restano del tutto inaccessibili e non fruibili dall'utenza. Esiste inoltre il problema della carenza di spazio per l'accrescimento delle collezioni in tutti i plessi citati, carenza che diventa ancor più grave in vista delle acquisizioni di biblioteche private di valore, donate all'ateneo dagli eredi di architetti e docenti di primissimo piano della scuola napoletana, la prima delle quali la biblioteca di Aldo Loris Rossi, ci perverrà nei prossimi giorni.
L'unificazione dovrà garantire che i fondi delle biblioteche siano riconoscibili e mantengano una propria identità e che si provveda all'aggiornamento e all'accrescimento di ognuno e alla copertura di tutte le aree disciplinari di pertinenza del Diarc, aree disciplinari che possono essere ognuna rappresentata da un membro della Commissione di biblioteca.
In particolare ciò vale per la biblioteca Roberto Pane, nata nel 1936 per volontà del celebre studioso cui è dedicata e poi legata alla vita dell'ex dipartimento di Storia dell'architettura e Restauro che ha sempre mantenuto un forte carattere specialistico e quindi anche identitario rispetto ad alcune delle componenti disciplinari dell'attuale dipartimento di Architettura, carattere che si vuole salvaguardare anche in futuro.

Obiettivi

Il progetto di fusione delle Biblioteche dipartimentali e dei fondi librari con la Biblioteca di area Architettura può risolvere le criticità rilevate e migliorare, pur con le limitate risorse a disposizione, la gestione e la fruizione del patrimonio librario. L'accorpamento e la dislocazione in un unico

luogo porta ad una razionalizzazione del sistema attuale. La grande biblioteca unificata potrebbe essere collocata al primo piano di palazzo Gravina, attualmente già in parte occupato dalla Biblioteca d'Area, dalla Biblioteca 'Roberto Pane' e dall'aula 'Gioffredo' utilizzata come *aula magna* e per altre attività accademiche e didattiche. Ovviamente ciò presuppone modifiche degli spazi di Palazzo Gravina, che necessiteranno di risorse per i lavori di adeguamento facilitati dal progetto già in corso d'opera di allestimento della nuova aula magna al secondo piano dell'edificio. Questo spostamento renderà disponibile un ampio spazio da destinare a sala di lettura per la quale si potrebbe ipotizzare l'adozione di un sistema di consultazione a scaffale aperto che consentirebbe di disimpegnare parte del personale della biblioteca.
Il progetto mira a produrre un generale miglioramento delle strutture bibliotecarie perfettamente in linea con gli obiettivi promossi dal Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) per la riorganizzazione del Sistema Bibliotecario dell'Ateneo, ossia:

- sviluppare e valorizzare l'ampio patrimonio documentario;
- garantire il più ampio accesso ai documenti e all'informazione;
- migliorare la qualità dei servizi erogati;
- accogliere le innovazioni delle tecnologie informative e comunicative;
- mantenere un approccio sistematico in fase di programmazione e di realizzazione dei processi;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse (spazi, personale, investimenti…).

Strategie e modalità per l'attuazione

Le cinque biblioteche attualmente afferenti al Dipartimento di Architettura, come indicate in Premessa, saranno accorpate alla Biblioteca d'Area di Architettura, attualmente gestita dal CAB. Considerate le premesse e gli obiettivi del progetto, per quanto attiene al personale impiegato, la gestione della costituenda biblioteca unica di Area architettura sarà centralizzata e avverrà sotto il coordinamento del CAB, che acquisirà le unità di personale attualmente incardinate nelle strutture dipartimentali e si impegnerà a mantenere adeguata la consistenza del personale addetto, garantendo orari di apertura quanto più possibile prolungati.
Poiché le biblioteche dipartimentali per statuto hanno finora avuto una funzione rivolta specificamente alle esigenze della ricerca e della didattica del Dipartimento di Architettura, il Diarc indirizzerà tutte le linee di politica culturale e di programmazione scientifica, in particolare per quanto attiene alle strategie per le nuove acquisizioni di materiale librario, mediante l'indicazione dei docenti designati dalla Scuola a far parte della Commissione della Biblioteca di Area (ex art. 20 del *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e del Centro di Ateneo per Biblioteche*, D.R. 3434 del 23.09.2019) e in accordo con il Direttore della costituenda biblioteca e con il Direttore del Dipartimento di Architettura. Il patrimonio librario del Dipartimento è ceduto al CAB, che attraverso la Biblioteca di Area di Architettura ne assicura la piena fruibilità per il personale docente e gli studenti del Diarc; il CAB si impegna a non alienarlo, spostarlo o rimuoverlo senza il consenso del Dipartimento. La Commissione sarà informata delle modalità di erogazione dei servizi offerti dalla Biblioteca di area e consultata per ogni eventuale modifica al regolamento.
Il carattere peculiare della Biblioteca Roberto Pane, legato all'identità del Dipartimento e alla storia della ex Facoltà di Architettura, come premesso, andrà mantenuto. Pertanto, essa diventerà una sezione della futura biblioteca unificata, il cui patrimonio librario dovrà essere mantenuto integro, resterà riconoscibile e dovrà essere assicurata una capacità di ampliamento delle raccolte. A tal fine, sarà nominato un referente all'interno del personale bibliotecario.

Napoli, 28/10/2019

Studio per la sistemazione della Biblioteca di Area Architettura a Palazzo Gravina

Dipartimento di Architettura DiARC
CAB – Centro di Ateneo per le Biblioteche
Università degli Studi di Napoli Federico II

Relazione

0. Premessa

Il presente studio riguarda una proposta di riorganizzazione del complessivo sistema bibliotecario dell'area di Architettura, e di conseguenza di un nuovo modello di gestione del patrimonio librario, del suo uso e della sua fruibilità, con la conseguente ipotesi di riorganizzazione e di gestione del personale addetto.
Infatti, attualmente il sistema bibliotecario del Dipartimento di Architettura rispecchia ancora un assetto organizzativo pregresso, collegato alla organizzazione della Facoltà di Architettura ripartita in diverse sedi e in diversi dipartimenti, prima della riorganizzazione dipartimentale indotta dall'applicazione della Legge Gelmini.
Pertanto, ad oggi, l'intero patrimonio librario appartenente alla Facoltà di Architettura risulta frammentato e diviso, poiché collocato e ripartito in diverse biblioteche e in sedi diverse, con fondi librari talvolta addirittura non accessibili alla consultazione, e comunque gestiti da unità di personale differenti, sia in capo al dipartimento di architettura che in capo all'Ateneo, come si illustrerà di seguito nel dettaglio.
La separazione delle biblioteche di Architettura comporta una serie di criticità: la limitazione della fruizione di alcuni fondi non consultabili; la limitazione dell'orario di accesso alle diverse biblioteche dovuto all'esiguità del personale addetto; la difficile messa in coerenza delle strategie di sviluppo delle biblioteche gestite da soggetti diversi e in forma separata; la frammentazione dell'unità di luogo in cui i libri sono conservati e consultabili, con una difficoltà complessiva di consultazione dei titoli in catalogo.
Tali criticità, una volta affrontate e risolte, potrebbero dare luogo a una biblioteca che per dimensioni, accessibilità e centralità rispetto alle strutture dipartimentali, potrebbe diventare un formidabile strumento di conoscenza e di formazione, integrato nelle strutture e nelle funzioni del Diarc.
Inoltre, l'ipotesi di sistemare la nuova biblioteca di Area Architettura nell'edificio storico più rappresentativo, ovvero il monumentale palazzo Orsini di Gravina, potrebbe consentire di avere il duplice esito di rafforzare il suo carattere simbolico e rappresentativo, nonché di costituire l'occasione per il restauro e la valorizzazione del piano nobile dello storico edificio rinascimentale, per collocare una biblioteca ricca di volumi di grande importanza documentale e testimoniale, in uno spazio di prestigio storico e architettonico.
In definitiva, l'ipotesi di riunificazione dei fondi librari di Architettura in una biblioteca unificata in uno degli edifici più rappresentativi dell'Ateneo, è sostenuta da uno studio di prefattibilità relativo alla potenziale sistemazione della biblioteca nel piano nobile di Palazzo Gravina e in parte al piano terra e ammezzato, con l'individuazione delle aree di possibile collocazione del patrimonio librario ed una prima verifica della capienza in ordine al numero di volumi stimato e alla dimensione degli spazi disponibili.
Tale studio, propedeutico al futuro progetto, consente di verificare la fattibilità di tale sistemazione, nonché di valutare in forma preventiva e approssimata la stima sintetica dei costi di realizzazione della ipotesi complessiva.

1. L'attuale sistema delle biblioteche

L'attuale sistema delle biblioteche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è dislocato nelle diverse sedi afferenti al dipartimento con un patrimonio librario complessivo che ammonta a oltre 90.000 volumi, di cui 53.000 presenti nella biblioteca d'Area, 16.000 nella biblioteca Roberto Pane (entrambe attualmente collocate al piano nobile di palazzo Gravina) e 23.000 nella biblioteca Marcello Canino (attualmente collocata nel plesso dello Spirito Santo), oltre a un cospicuo numero di riviste che ammonta a 1.266 (765 nella biblioteca d'Area, 244 in quella di Roberto Pane, 181 in quella di Marcello Canino e 76 in quella di Configurazione architettonica). Si tratta dunque di un patrimonio ricchissimo che manca però di unitarietà sia logistica che spaziale, oltre che gestionale.
In particolare, allo stato attuale, la sede storica di Palazzo Gravina ospita tre reparti bibliotecari, situati al primo piano e dotati di accessi e funzionalità tutti indipendenti: la biblioteca Area Architettura, la biblioteca Roberto Pane e una sezione dedicata ai Periodici (come illustrato nella Tav. 1). A questi spazi, aperti al pubblico e agli studenti, si aggiungono quelli al piano ammezzato, che fungono da pozzo librario, e al piano terra dell'edificio, destinati principalmente a deposito, tutti accessibili soltanto dal personale e dagli addetti.
Complessivamente, al primo piano di Palazzo Gravina, gli spazi attualmente destinati alle biblioteche sono 805 mq (comprensivi di scaffalature, spazi dedicati alla consultazione e allo studio, uffici e direzione, servizi), mentre la superficie destinata invece ad usi completamente diversi, prevalentemente didattici, è di 655 mq, per un totale di 1.460 mq (come illustrato nella Tav. 2). Il piano ammezzato è organizzato per nuclei funzionali non interconnessi, di cui uno è attualmente già utilizzato dalle biblioteche, come pozzo librario e deposito, per un totale di 207 mq.
La commistione di flussi (docenti, studenti e personale) determina una sovrapposizione degli usi complessa nella funzionalità e nella gestione.
Al primo piano, i percorsi fanno capo a due corpi scala monumentali, in prossimità di uno dei quali vi è l'unico ascensore presente, e si diramano nei diversi spazi attraverso i corridoi che contornano il lato interno dell'edificio, di affaccio sul cortile, confluendo in ambienti comuni ampi ma non adeguatamente utilizzati e valorizzati. L'articolazione e la concatenazione degli ambienti determina una frammentazione della biblioteca e un sottoutilizzo degli spazi a disposizione, con uno squilibrio generale della funzionalità.
Il piano ammezzato è completamente separato dai flussi dei percorsi, perché non servito dalle scale principali ma soltanto da una scala di servizio esistente che collega piano terra e piano ammezzato, utilizzata soltanto dagli addetti e dal personale della biblioteca, determinando pertanto l'impossibilità di consultazione dei volumi presenti in questi spazi (come illustrato nella Tav. 3).
Ancora al primo piano, di particolare rilievo sono le due aule Sala Rari e Aula Gioffredo: la prima, interna alla biblioteca di Area, viene utilizzata anche per seminari e *lectures*, disponendo di accesso diretto dal corridoio; la seconda è attualmente utilizzata sia per la didattica che come Aula Magna del Dipartimento, con evidenti problemi di capienza e di funzionalità.
Al primo livello dell'edificio sono inoltre collocati anche i servizi igienici, in due blocchi dislocati tra loro. Ulteriori servizi, interni agli spazi delle biblioteche, sono destinati unicamente al personale.

2. Gli interventi attualmente in fase di appalto

Palazzo Gravina è interamente interessato da alcuni interventi di imminente realizzazione, di miglioramento e di manutenzione degli spazi, già approvati dal Dipartimento e dall'Ateneo e in fase di appalto.
In particolare, l'intero edificio sarà investito da "Lavori di rifacimento impermeabilizzazione, interventi di messa in sicurezza e rifacimento dei cornicioni, miglioramento funzionale degli spazi, nuovo impianto rilevazione incendi, smaltimento amianto, restauro portale in piperno", oltre che dai

"Lavori di Realizzazione dell'Aula Magna - Facoltà di Architettura – palazzo Gravina via Monteoliveto n. 3, Napoli", già attualmente in corso di esecuzione. Tale intervento andrà a sostituire la localizzazione attuale dell'Aula Magna nell'Aula Gioffredo.
Nel primo progetto, gli interventi che interessano il primo piano dell'edificio riguardano unicamente il rifacimento dei servizi igienici, con il rifacimento degli impianti elettrico e idrico (Tav. 4).
Gli interventi che interessano il piano ammezzato dell'edificio sono: rimozione dell'amianto esistente nella pavimentazione e realizzazione di nuova pavimentazione; manutenzione ordinaria, adeguamento impianto elettrico esistente e istallazione di nuovi corpi illuminanti a LED negli ambienti da riconvertire in spazi per la formazione e la documentazione (Tav. 5).

3. Obiettivi generali della proposta di prefattibilità per la biblioteca di Palazzo Gravina

Le criticità rilevate richiedono una strategia di ampio respiro in grado di migliorare, pur con risorse limitate, la gestione e la fruizione del patrimonio librario. L'accorpamento delle diverse strutture bibliotecarie esistenti e la loro dislocazione in un unico luogo permetterebbe una razionalizzazione del frammentato sistema attuale: il primo piano di palazzo Gravina, attualmente occupato dalla biblioteca d'Area e dalla biblioteca Roberto Pane, nonché dall'aula Gioffredo, utilizzata come *aula magna*, e da altre funzioni di diversa natura, diverrebbe un'unica biblioteca e le diverse unità di personale afferirebbero ad una gestione centralizzata. La gestione unitaria avrà il vantaggio di migliorare il servizio di distribuzione, consentendo un'apertura con orari più lunghi, e quello di poter procedere a più rapidi processi di acquisizione e catalogazione. La proposta mira dunque a un generale miglioramento del ruolo strategico delle strutture bibliotecarie, perfettamente in linea con gli obiettivi posti dal CAB per la riorganizzazione del sistema bibliotecario dell'Ateneo.
La proposta per la biblioteca, dislocata al primo piano di Palazzo Gravina, si inserisce in una visione generale di rifunzionalizzazione e di adeguamento di tutti gli spazi della sede storica di Architettura: l'idea complessiva è di avere una "sede rinnovata" che, unendo elementi di tradizione e innovazione, possa divenire un vero e proprio *hub* culturale, un centro di disseminazione del sapere e dell'informazione, oltre che un importante punto di riferimento per gli studenti, i docenti e il personale del Dipartimento di Architettura, per le diverse sedi bibliotecarie dell'area universitaria napoletana e per l'intera città.
Nell'ambito di questa impostazione, il primo piano di Palazzo Gravina potrà essere interamente dedicato agli spazi della biblioteca, così come alcuni spazi del piano ammezzato. Altre funzioni di supporto alla biblioteca, quali spazi espositivi, laboratori multimediali, investiranno una serie di ulteriori spazi, posti ai diversi livelli di Palazzo Gravina, consentendo ulteriormente di implementare le funzioni legate alla biblioteca.
La biblioteca è dunque intesa come riferimento formativo e culturale per il Dipartimento e per l'Ateneo, come condensatore sociale e laboratorio di informazione e didattica. Inoltre, in conseguenza dei mutamenti in atto nel mondo dei libri e dell'informazione, la biblioteca dovrà mirare a garantire il maggior grado possibile di flessibilità, con l'effettiva possibilità di adattare lo spazio a diverse funzioni, al mutamento tecnologico, a nuovi modelli di gestione e fruizione più libera e della cultura libraria, all'attivazione di nuovi servizi, di modularità e di chiarezza distributiva e funzionale.

Gli obiettivi posti alla base della proposta si possono così sintetizzare:
- incremento di spazi confortevoli per lo studio;
- passaggio da una struttura tradizionale con libri conservati nei magazzini, ad una organizzazione più flessibile della biblioteca;
- miglioramento dell'accessibilità e della fruizione degli spazi della biblioteca;
- incremento di spazi destinati alla crescita delle collezioni;
- incremento di spazi per i servizi di assistenza alla ricerca bibliografica;

- incremento delle possibilità di accesso alla rete;
- superamento delle barriere architettoniche;
- miglioramento degli impianti di climatizzazione, di illuminazione e di sicurezza.

4. La proposta di prefattibilità per la nuova Biblioteca di Area Architettura

Lo studio di prefattibilità prevede che il primo piano di Palazzo Gravina sia interamente occupato dagli spazi della biblioteca, incrementando gli 805 mq attualmente destinati alla biblioteca d'Area e a quella di Roberto Pane, ad un totale di 1.460 mq, interessando complessivamente gli spazi dell'intero piano e prevedendo lo spostamento di tutte le aule al piano superiore.
La proposta di implementazione degli spazi bibliotecari riguarda anche il piano ammezzato, attualmente destinato a deposito e a pozzo librario, per raggiungere quindi un totale complessivo di che si aggira tra il 1.700 e i 2.000 mq di spazi dedicati a biblioteca.
In questi spazi, si prevede di inserire una serie di nuove funzioni, che vadano ad implementare quelle esistenti, per gli studenti, per i docenti e i ricercatori e per il personale amministrativo.
La biblioteca potrà essere riorganizzata come un sistema di spazi concatenati, liberamente fruibili, in cui poter studiare e consultare i libri con facilità, superando dunque la concezione della struttura tradizionale, in cui i libri risultano spesso difficilmente reperibili in quanto conservati nei magazzini.
In questa ottica, è possibile destinare destinare gli spazi nei pressi del corpo scala e ascensore esistente e individuato come principale ingresso al primo piano, a due diversi settori di ingresso alla biblioteca, che possano ospitare funzioni di accoglienza, di guardaroba, *reference*, servizi di informazione e di prestito dei libri. Da questi due settori di ingresso, si diramano gli spazi di studio e di consultazione, che riguardano le aule, nonché gli spazi dei pregressi disimpegni, definendo un sistema continuo e diversificato in cui si alternano scaffalature, postazioni di studio di vario tipo e pareti attrezzate.
Per quanto riguarda gli uffici per il personale, si ipotizza di incrementare le attuali postazioni di lavoro, per un totale di 15 postazioni. Nelle immediate adiacenze degli spazi per gli uffici, si prevede di inserire i servizi ad uso esclusivo del personale. I servizi per gli studenti sono in corrispondenza dei servizi attualmente esistenti anche agli altri piani, e sono incrementati nella superficie rispetto a quelli esistenti (Tav. 6).

Funzioni e quantità ipotizzate
- Settore di ingresso/accoglienza/guardaroba
- Spazi per la consultazione
- Uffici del personale
- Bagni addetti
- Bagni studenti

Per quanto riguarda i flussi, la studio individua i flussi di ingresso e di uscita, prevedendo che il corpo scala e l'ascensore esistente nell'ala a nord ovest dell'edificio costituisca il principale accesso e che il corpo scala esistente nell'ala est dell'edificio, costituisca il punto di uscita dei flussi interni.
La proposta distingue i flussi degli studenti da quelli del personale. In tal senso, si avanza una ipotesi di distribuzione degli uffici più compatta, vicina all'ingresso alla biblioteca e a contatto con i servizi del personale. I flussi degli studenti sono diffusi nello spazio del piano della biblioteca verso il corpo scala individuato come principale elemento di uscita (Tav. 7).
Attraverso la nuova distribuzione degli spazi della biblioteca e attraverso l'inserimento di scaffalature (circa 330 tra esistenti e nuove) si prevede di accogliere mediamente i 90.000 volumi richiesti, fino ad un massimo di circa 120.000 volumi, distribuiti tra il primo piano (1.460 mq) e il piano ammezzato (207 mq; cfr. Tav. 8).

PRIMO PIANO_BIBLIOTECA	mq	A: NUMERO SCAFFALATURE			B: NUMERO METRI LINEARI (A*9)			NUMERO VOLUMI (B*40)		
		Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
Biblioteca	1460	270	300	330	2430	2700	2970	97.200	108.000	118.800
Piano ammezzato	207									
TOTALE	**1667**									

5. Altri elementi dello studio di prefattibilità

Ulteriori elementi di approfondimento riguardano:

- il restauro architettonico complessivo, con eventuale consolidamento degli elementi strutturali e la conservazione degli elementi di dettaglio, delle aree di Palazzo Gravina interessate dalla biblioteca;
- l'inserimento di nuove scaffalature, a integrazione di quelle esistenti per ospitare i volumi richiesti;
- l'inserimento di nuove postazioni di studio, a integrazione di quelle esistenti e di ambiti di consultazione e spazi di lettura;
- l'inserimento di nuove postazioni complete di lavoro per il personale e per la direzione;
- la definizione di spazi attrezzati nei disimpegni, che consentono di individuare gli accessi, definire i flussi di ingresso e di uscita e utilizzabili come spazi di studio e di lettura ovvero come eventuali spazi espositivi;
- il miglioramento dei sistemi di illuminazione;
- l'integrazione e la eventuale sostituzione sistemi di climatizzazione;
- l'introduzione di un sistema integrato di arredo che consenta di collegare gli spazi della lettura ai ripiani dei libri, realizzando un percorso continuo e articolato, con spazi variabili e differenti possibilità di aggregazione (Tav. 9).

Le indicazioni contenute nel presente studio costituiscono una prima verifica di fattibilità della collocazione di una ampliata biblioteca di area Architettura negli spazi di palazzo Gravina.
Si tratta di prime valutazioni spaziali, funzionali ed economiche che dovranno essere adeguatamente verificate e sviluppate in termini progettuali con un approccio integrato e multidisciplinare, nelle fasi previste dalla legge, in previsioni improntate alla conservazione, alla valorizzazione e al restauro dei caratteri storici e architettonici dell'edificio monumentale eventualmente oggetto del futuro intervento.

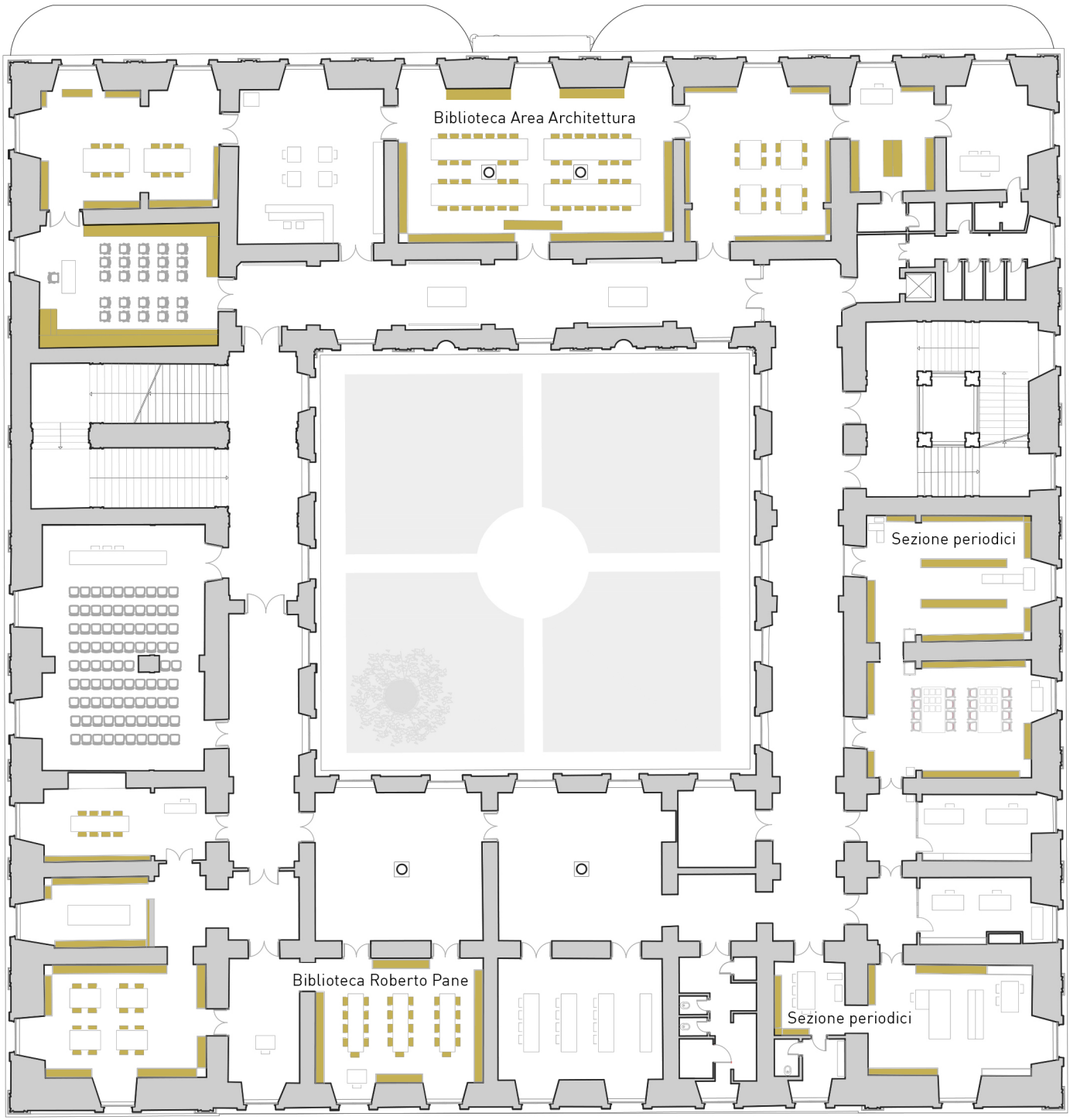
6. Stima preliminare e sintetica dei costi

La stima dei costi è stata effettuata secondo un procedimento parametrico e di confronto con interventi simili, specificamente connessi alla realizzazione di biblioteche in edifici storici esistenti.

Tabella quantitativa riepilogativa		
Superficie utile netta	1.667	*mq*
Volumi biblioteca	108.000	*unità*
Scaffalature	300	*numero*

Stima dei costi		*euro*
Allestimento e organizzazione del cantiere e sicurezza lavori		150.030
Smantellamenti e conferimenti in		166.700

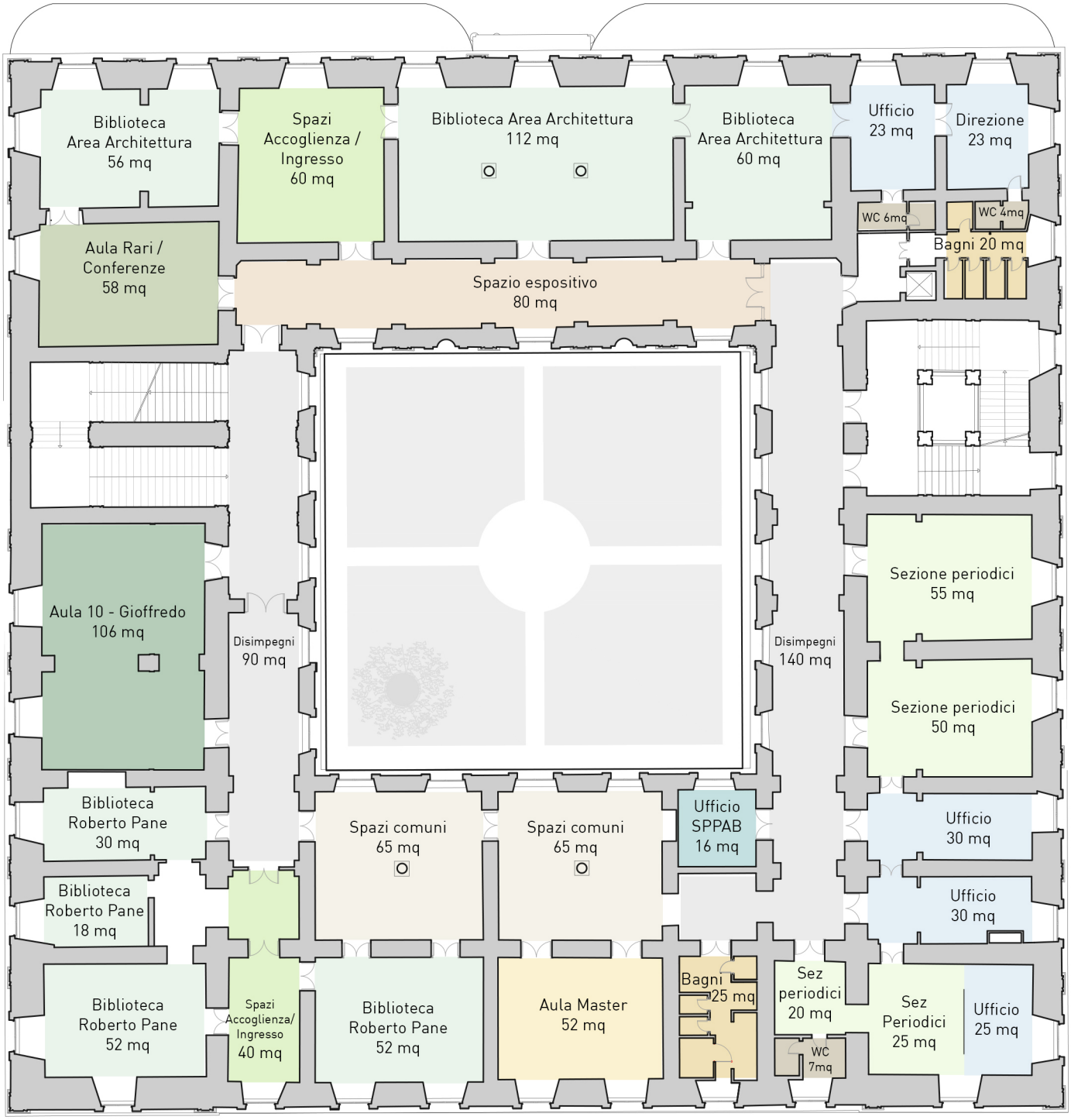
discarica		
Opere edili di rifunzionalizzazione e adeguamento		1.016.870
Opere di consolidamento e restauro		833.500
Impianti meccanici		450.090
Impianti elettrici		383.410
Impianti di sicurezza		250.050
Allestimenti, piattaforme e apparecchiature tecnologiche		750.150
Totale		**4.000.800**
Importo lavori		4.000.800
IVA 10%		400.080
Altre spese, rilievi, servizi tecnici, indagini e altre voci (15%)		600.120
Totale		**5.001.000**



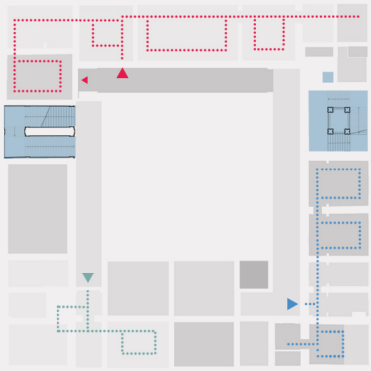
INDIVIDUAZIONE SCAFFALI E POSTAZIONI ESISTENTI

STATO DI FATTO - IL SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE	mq	POSTI LETTURA	LIBRI
BIBLIOTECA PALAZZO GRAVINA	584	195	**69.000**
Area Architettura	344	120	53.000
Roberto Pane	192	75	16.000
BIBLIOTECA MARCELLO CANINO	468	100	23.000
			⇩
BIBLIOTECA GRAVINA			53.000
DIPARTIMENTALI (Bibl. Roberto Pane + Marcello Canino)			39.000
TOTALE LIBRI BIBLIOTECHE			**92.000**
RIVISTE			**1266**
Area Architettura			765
Roberto Pane			244
Marcello Canino			181
Configurazione architettonica			76

STATO DI FATTO_Primo piano
Funzioni



FLUSSI



collegamenti verticali

Biblioteca Area Architettura:
- accesso principale
- accesso alla Sala Rari
- flussi interni

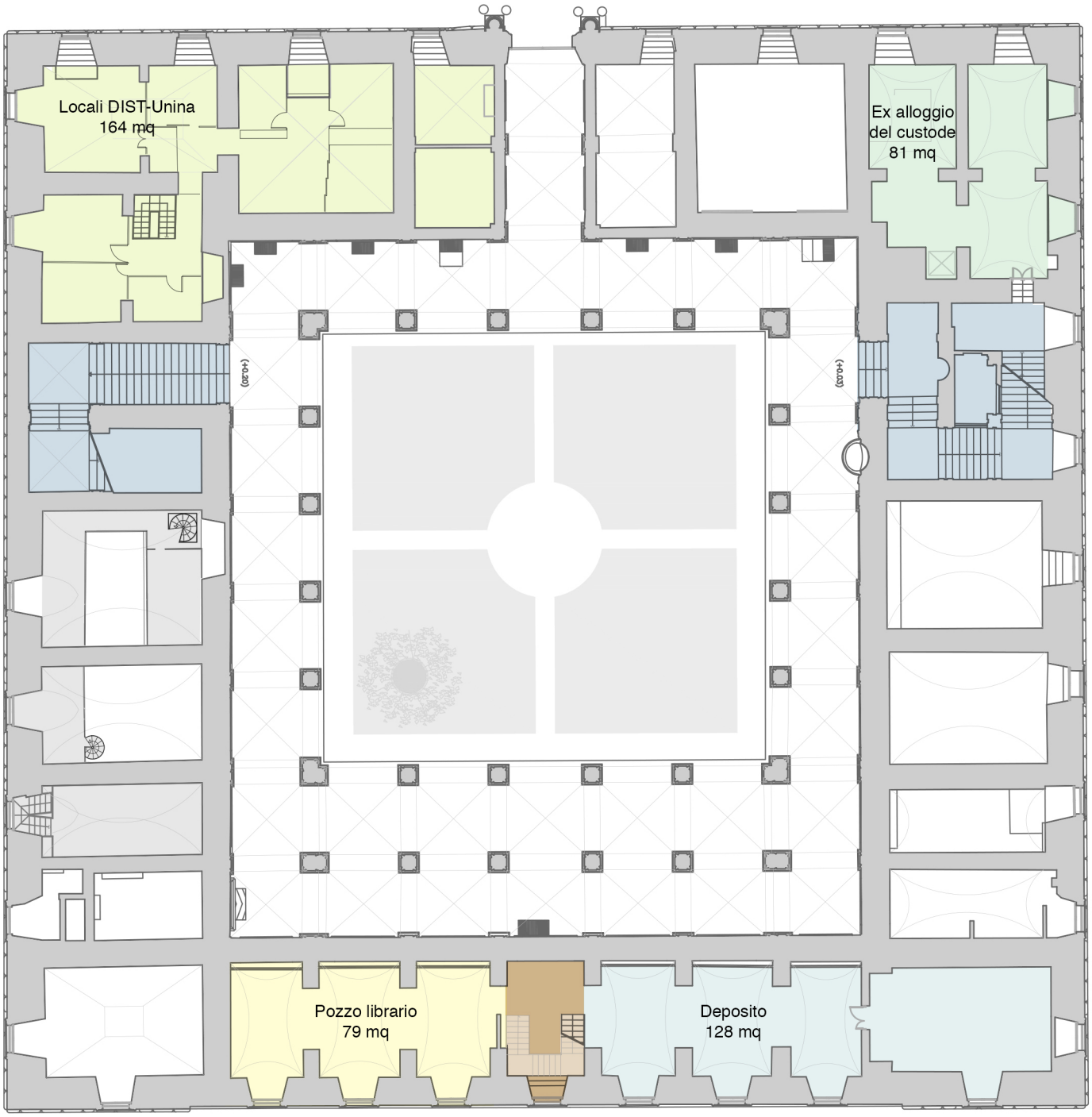
Biblioteca Roberto Pane:
- accesso principale
- flussi interni

Sezione periodici:
- accesso principale
- flussi interni

QUANTITÁ

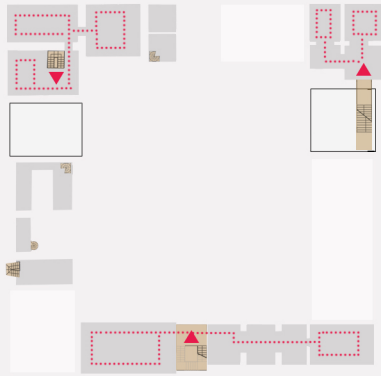
BIBLIOTECA_PRIMO PIANO	**mq**
Spazi accoglienza / Ingresso	100
Spazi per la consultazione	350
Sezione periodici	150
Uffici amministrazione	130
Bagni personale	17
Aula Rari	58
TOTALE	**805**

ALTRI SPAZI _PRIMO PIANO	**mq**
Aula 10 - Gioffredo	106
Bagni studenti	41
Aula Master	52
Spazio espositivo	80
Spazi comuni	130
Percorsi e disimpegni	230
Ufficio SPAAB	16
TOTALE	**655**
TOTALE (SPAZI BIBLIOTECA + ALTRI SPAZI)	**1460**



FUNZIONI

FLUSSI



collegamenti verticali
p. terra-p. ammezzato

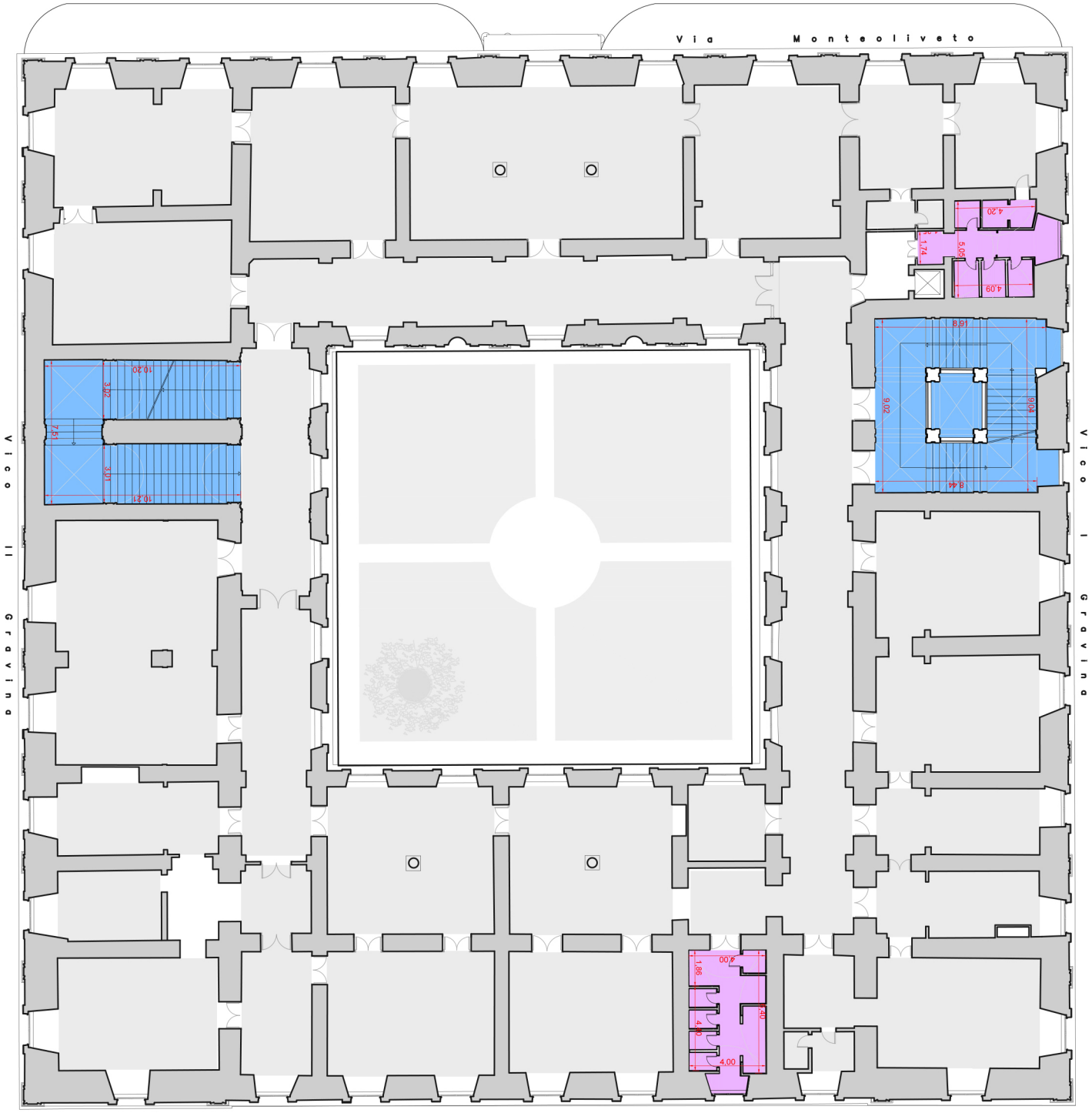
corpi scala monumentali

accessi indipendenti
ai locali p. ammezzato

flussi interni

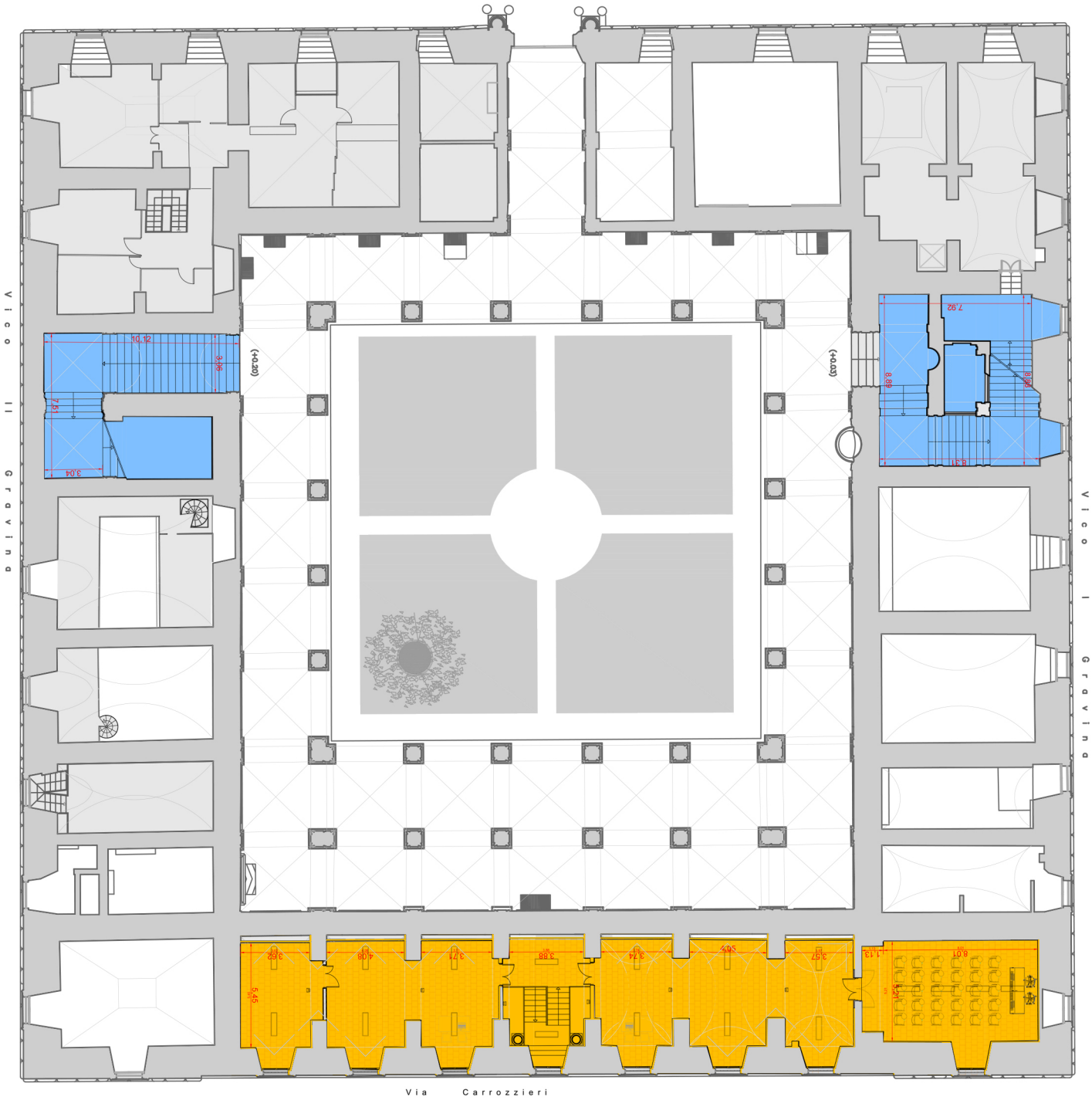
QUANTITÁ

	mq
Pozzo librario	79
Deposito	128
Ex alloggio del custode	81
Locali DIST-Unina	164
TOTALE	**452**



LAVORI DI RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE, INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFACIMENTO DEI CORNICIONI, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI, NUOVO IMPIANTO RILEVAZIONI INCENDI, SMALTIMENTO AMIANTO, RESTAURO PORTALE IN PIPERNO (gennaio 2018)

Retino	Intervento Previsto	Localizzazione	Riferimento Computo
	- Rifacimento dei w.c. esistenti. -Realizzazione di nuove partizioni con pareti in HPL 12 mm; -Rifacimento degli impianti elettrico ed idrico -Istallazione di nuovi sanitari -Istallazione di nuovi corpi illuminanti a LED	PIANO PRIMO PIANO SECONDO	**Cat. Lavori: N.6** (blocco w.c.)
	- Trattamento con fissativo naturale e tinteggiatura pittura a base di grassello di calce delle pareti e volte delle scale - Adeguamento impianto elettrico esistente - Istallazione di nuovi corpi illuminanti a LED	PIANO PRIMO PIANO SECONDO	**Cat. Lavori: N.10** (blocco scale)

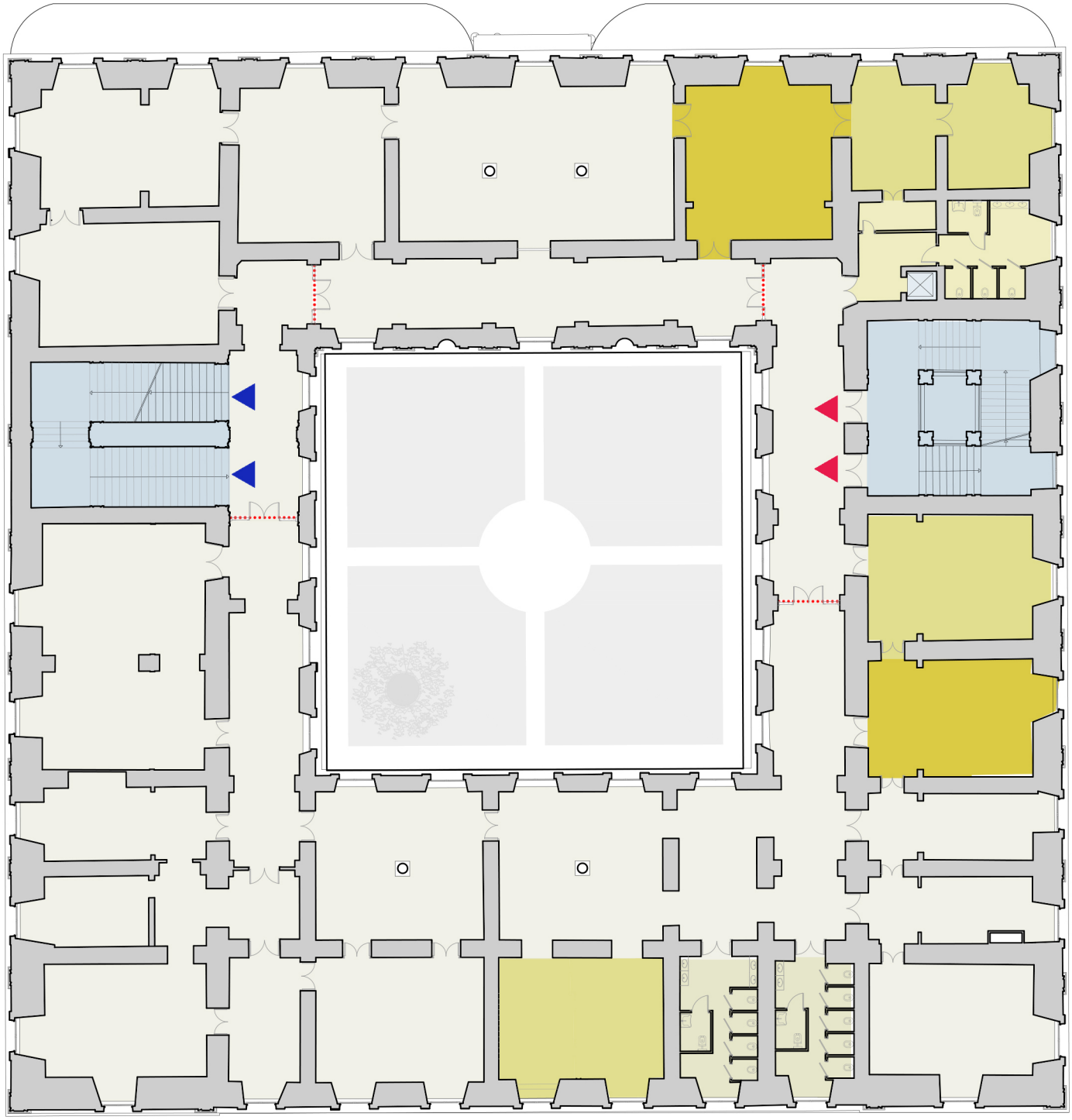


LAVORI DI RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE, INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFACIMENTO DEI CORNICIONI, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI, NUOVO IMPIANTO RILEVAZIONI INCENDI, SMALTIMENTO AMIANTO, RESTAURO PORTALE IN PIPERNO (gennaio 2018)

Retino	Intervento Previsto	Localizzazione	Riferimento Computo
	- Manutenzione ordinaria degli ambienti da riconvertire aspazi per la formazione e la documentazione - Adeguamento impianto elettrico esistente - Istallazione di nuovi corpi illuminanti a LED	PIANO TERRA PIANO RIALZATO	**Cat. Lavori: N.7** (ambienti a PT e PR)
	- Trattamento con fissativo naturale e tinteggiatura pittura a base di grassello di calce delle pareti e volte delle scale - Adeguamento impianto elettrico esistente - Istallazione di nuovi corpi illuminanti a LED	PIANO TERRA PIANO RIALZATO	**Cat. Lavori: N.10** (blocco scale)
	- Rimozione dell'Amianto esistente presente nella pavimentazione dei locali - Realizzazione di nuova pavimentazione in cotto naturale per le superfici in linoleum rimosse	PIANO TERRA PIANO RIALZATO	**Cat. Lavori: N.8** (amianto)

PROPOSTA DI PREFATTIBILITÁ_Primo piano

Ipotesi funzionale



INGRESSO

USCITA

CORPI SCALA

ACCOGLIENZA/GUARDAROBA

UFFICI

WC STUDENTI

WC ADDETTI

ELEMENTI DI INGRESSO
CONNESSI AL NUOVO ALLESTIMENTO

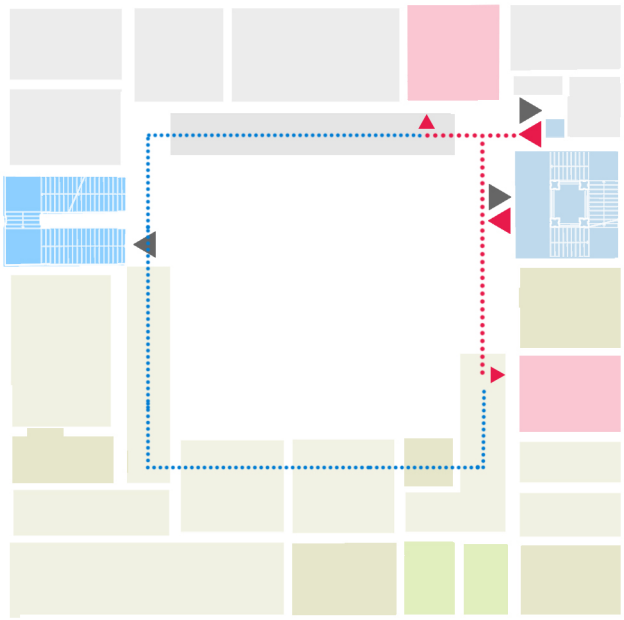
SPAZI PER CONSULTAZIONE

SPAZI E QUANTITÁ

	mq STATO DI FATTO	mq PREVISIONI
Spazio di ingresso /guardaroba	100	120
Uffici	130	151
Bagni personale	17	30
Bagni studenti	41	52
Spazi per consultazione Scaffale chiuso e aperto	350	1008

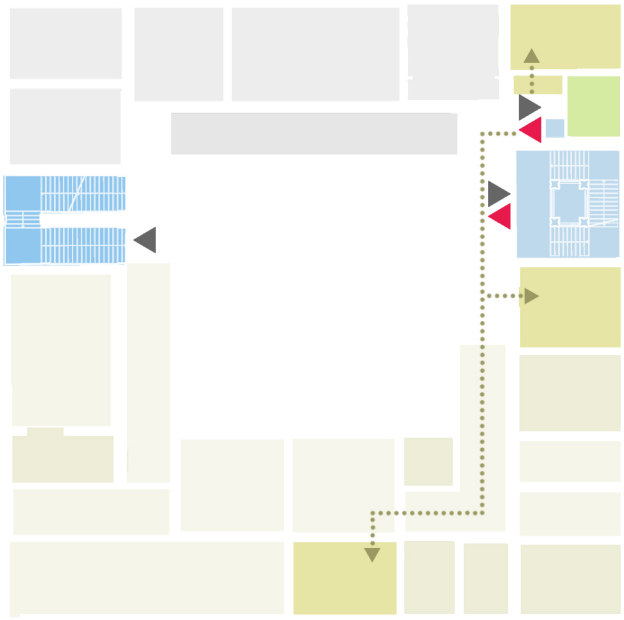
TOTALE SPAZI BIBLIOTECA PRIMO PIANO: 1460 MQ

FLUSSI STUDENTI



- corpo scala e ascensore
- corpo scala
- settori di ingresso / accoglienza / guardaroba
- wc studenti
- spazi per consultazione a scaffale aperto
- spazi per consultazione a scaffale chiuso
- flussi di ingresso
- flussi di uscita
- flusso accesso settori di ingresso biblioteca
- flusso uscita biblioteca
- accessi settori di ingresso

FLUSSI PERSONALE



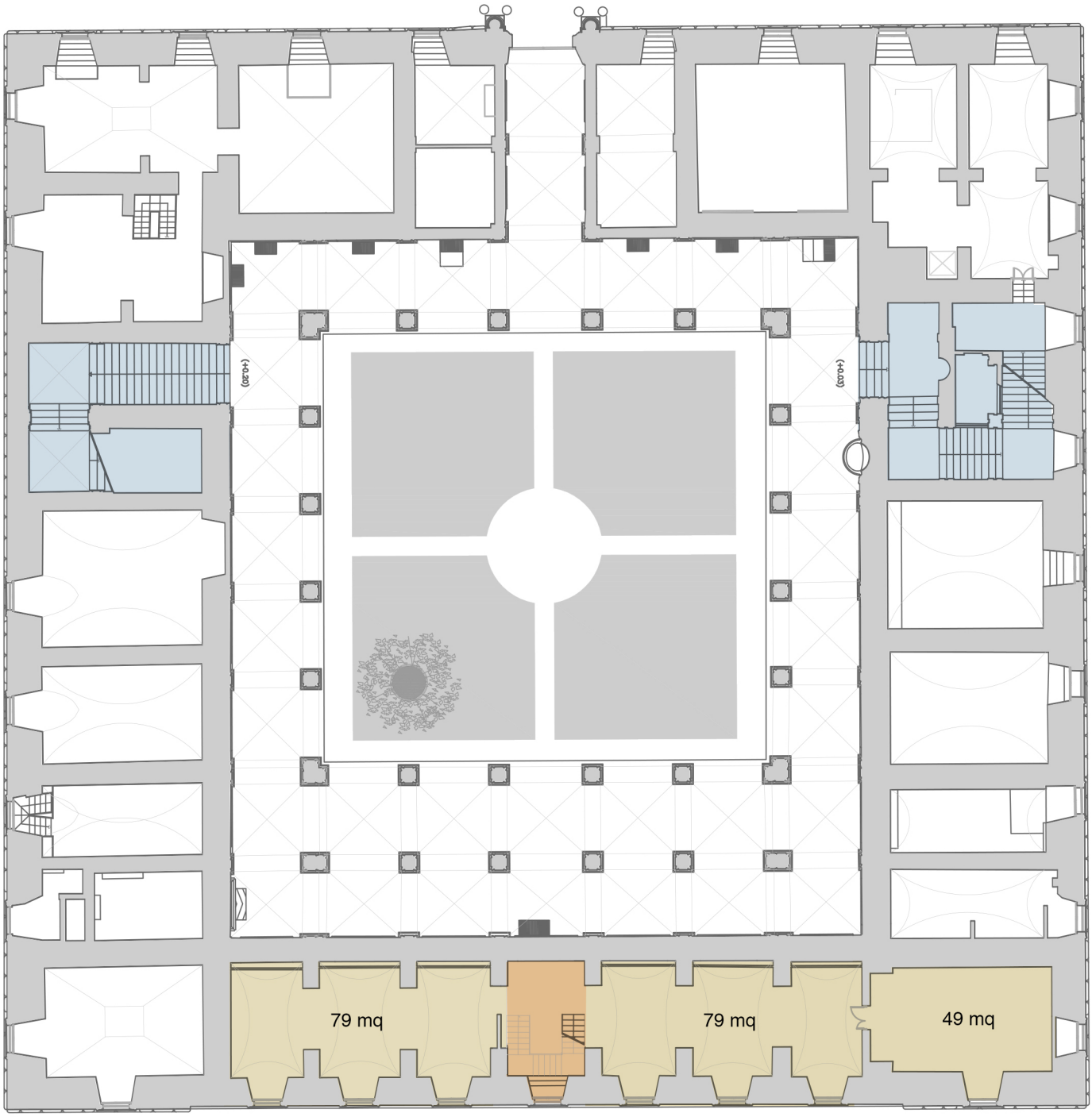
- corpo scala e ascensore
- corpo scala
- uffici
- wc addetti
- spazi per consultazione a scaffale aperto
- spazi per consultazione a scaffale chiuso
- flussi di ingresso
- flussi di uscita
- flusso accesso uffici personale
- accessi uffici

IPOTESI DIMENSIONE SPAZI ASSETTO FUTURO	mq
Primo piano	1460
Piano ammezzato	207
TOTALE	1667

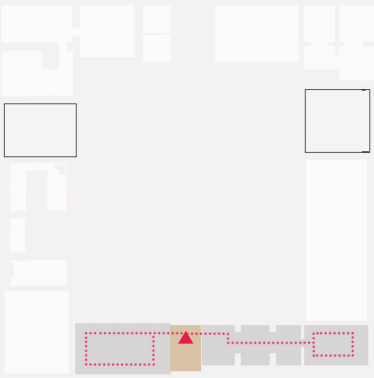
A: NUMERO SCAFFALATURE			B: NUMERO METRI LINEARI (A*9)			NUMERO VOLUMI (B*40)		
Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
270	300	330	2430	2700	2970	97.200	108.000	118.800

PROPOSTA DI PREFATTIBILITÁ_Piano ammezzato

Ipotesi funzioni e flussi



FLUSSI



corpo scala esistente
p. terra - piano ammezzato

corpi scala monumentali

accesso spazi biblioteca
p. ammezzato

flussi interni spazi biblioteca

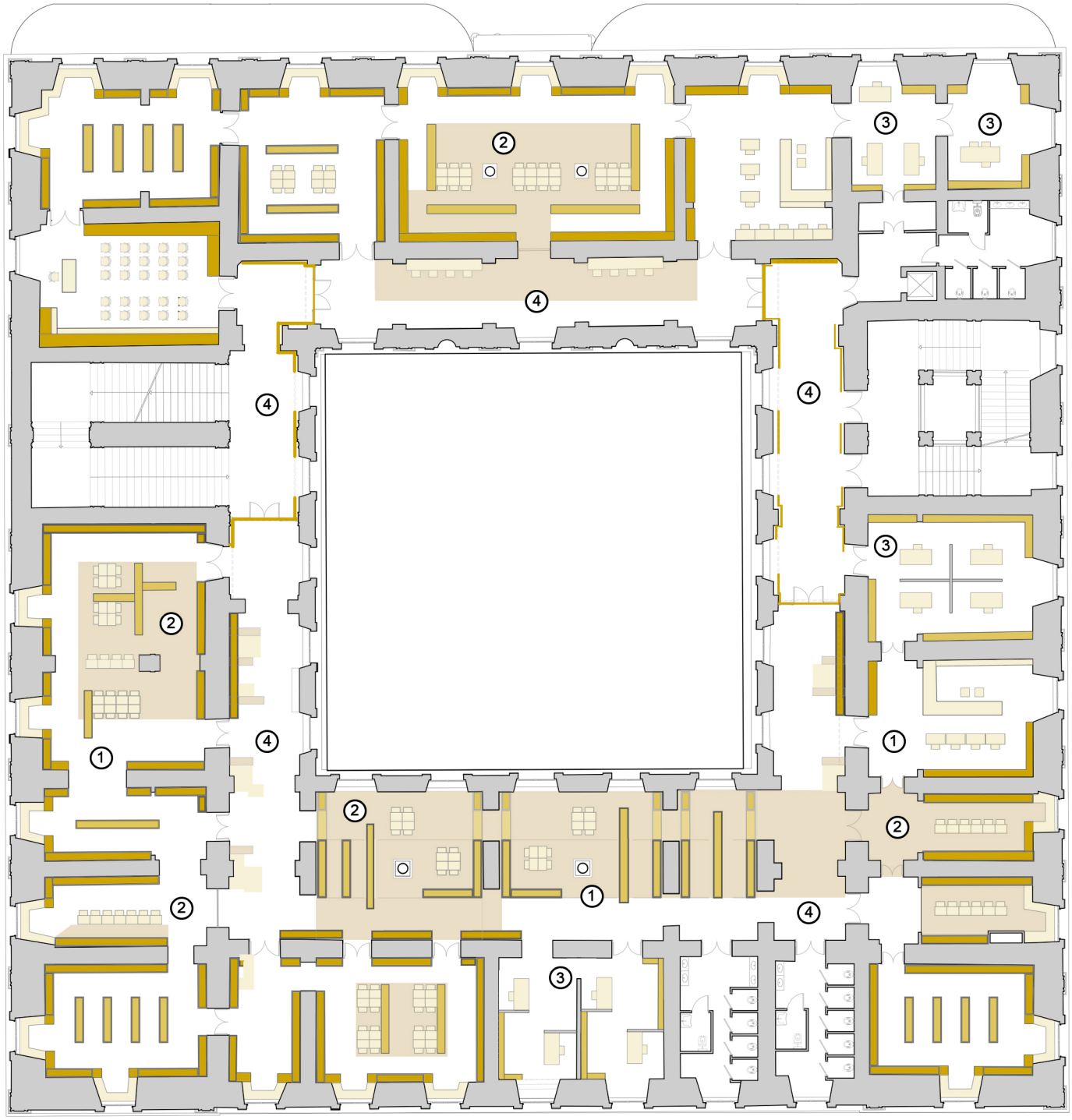
IPOTESI DIMENSIONE SPAZI ASSETTO FUTURO	mq
Primo piano	1460
Piano ammezzato	207
TOTALE	1667

A: NUMERO SCAFFALATURE			B: NUMERO METRI LINEARI (A*9)			NUMERO VOLUMI (B*40)		
Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
270	300	330	2430	2700	2970	97.200	108.000	118.800

SPAZI DA DESTINARE ALLA BIBLIOTECA

CORPO SCALA ESISTENTE

CORPI SCALA ESISTENTI



IPOTESI DI ALLESTIMENTO:

1. Inserimento di nuove scaffalature
2. Inserimento di nuove postazioni di studio
3. Inserimento di nuove postazioni complete di lavoro per il personale e per la direzione
4. Definizione di spazi attrezzati nei disimpegni
5. Miglioramento dei sistemi di illuminazione
6. Integrazione e la sostituzione sistemi di condizionamento
7. Introduzione di un sistema integrato di arredo che consenta di collegare gli spazi della lettura ai ripiani dei libri, realizzando un percorso continuo e articolato, con spazi variabili e differenti possibilità di aggregazione.